

**Dici che Borghezio è un fascista? Finisci in tribunale!**

# ***La libertà in gabbia***

Giovedì 14 ottobre entra nel vivo il processo contro due anarchici. L'accusa? Diffamazione e minacce nei confronti di Borghezio, europarlamentare della Lega e, per inciso, noto razzista e fascista non pentito. I fatti? Alla vigilia del 25 aprile dello scorso anno davanti alla sede della Lega apparve un fantoccio con la faccia di Borghezio appeso a testa in giù, come Mussolini a piazzale Loreto. Manifesti analoghi furono affissi in città. Un gesto simbolico per mostrare che il fascismo è al governo e in parlamento.

Borghezio è uno dei volti del fascismo di oggi.

Nel 1993 viene condannato ad una multa di 750.000 lire per aver picchiato un bambino marocchino.

Nel 2000, a capo di un manipolo di camicie verdi, sull'intercity Torino Milano, fa partire una vera "pulizia etnica" contro un gruppo di ragazze nigeriane spruzzando i sedili e le malcapitate con il "flit", il disinfettante. Il primo luglio dello stesso anno appicca il fuoco al ricovero di alcuni immigrati rumeni sotto un ponte. Per un pelo non ci scappa il morto. Dopo un'iniziale condanna a 8 mesi se la caverà in Cassazione con una multa.

Lo scorso anno in Francia, ad un convegno dell'estrema destra Borghezio dava consigli ai suoi camerati per "non essere considerati immediatamente fascisti nostalgici, bensì come una nuova forza regionalista, cattolica, eccetera ... ma, dietro tutto ciò, siamo sempre gli stessi". I fascisti sono al governo nel nostro paese. Stanno chiudendo ogni spazio al dissenso alla contestazione politica e sociale.

Non si contano più le denunce, le inchieste, i rinvii a giudizio. Nel mirino chi resiste al razzismo, chi occupa case abbandonate, chi si oppone alla guerra e al militarismo.

È in gioco quel che resta della libertà di dire e di fare. È in gioco sin la possibilità di criticare l'ordine costituito. È in gioco libertà di tutti.

I nostri due compagni sono accusati aver detto e scritto che Borghezio è un fascista ed un razzista. Sono accusati di aver voluto ricordare, alla vigilia del 25 aprile, che la Lega Nord è il fascismo che torna. Oggi il fascismo colpisce ogni giorno.

I CIE, centri per immigrati senza carte, sono i lager del nuovo secolo. I muri uomini e donne assaggiano processi lampo, soprusi, pestaggi, umiliazioni, stupri.

Solo a chi ha un contratto di lavoro, a chi accetta di lavorare come qui nessuno più era obbligato a fare, ha il diritto legale di vivere in Italia. I migranti, con permesso o in nero, sono i nuovi schiavi di quest'Europa fatta di confini e filo spinato. Gente la cui vita vale poco o nulla.

È scritto nelle leggi. Leggi razziste.

Ogni giorno qualcuno muore in mare, inghiottito dalle norme che impediscono la libera circolazione.

Campi di concentramento e deportazioni non sono ricordo di un infame passato ma sono nelle nostre città, a pochi metri dai giardinetti dove giocano i nostri figli.

Contro il razzismo di Stato non basta la testimonianza, non basta l'indignazione. Bisogna mettersi in mezzo: contrastare retate e deportazioni, rifiutare ronde e militari in strada, sostenere chi lotta nei

CIE, chi sciopera contro la schiavitù legale, chi cerca di scavalcare i muri e buttare giù le barriere.

Ribellarsi è giusto, l'indifferenza è complicità.

**Giovedì 14 ottobre  
h. 11,30 tutti in tribunale  
per il processo  
c.so Vittorio Emanuele 130  
aula 82, ingr. 22, 1° piano  
Borghezio sarà in aula  
per testimoniare:  
non facciamolo  
sentire solo!**

**FEDERAZIONE ANARCHICA - TO**

c.so Palermo 46 - riunioni ogni giovedì

h. 21 - tel 3386594361 - fai\_to@inrete.it